

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

TITOLO DEL PROGETTO: ANIMATORI DI RETE
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area - Animazione di comunità
DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI
OBIETTIVO DEL PROGETTO: <p>L'obiettivo, in coerenza con il punto 5 del progetto e relativo Programma, vuole concentrarsi su quelle aree in cui si annida maggiormente l'esclusione, la fragilità, in primis sociale - ma anche culturale - la povertà di servizi, di scambi, coerentemente con l'obiettivo 10 dell'agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. Città con una forte marcatura sociale necessitano una rilettura condivisa del concetto di bene comune, composto da una contrattazione fatta di micro e macro-relazioni che possano rinnovarsi e far fronte, agevolmente, al mutare di necessità e nuovi ingressi.</p> <p>L'adozione di un approccio partecipativo, trasversale alle attività proposte, si propone di sostenere il raggiungimento di obiettivi coerenti con le finalità del progetto e del programma, rispondenti alle diverse realtà territoriali coinvolte. Non a caso, il presente progetto si inserisce nel programma "Comunità antifragili" sostenendolo nell'ambito d'intervento "C" che mira al sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese. In questa ottica la partecipazione dei cittadini delle diverse fasi di definizione/costruzione dell'iniziativa progettuale può favorire, in maniera collaborativa, lo sviluppo di una conoscenza condivisa dei problemi e delle fragilità, la comprensione delle dinamiche in atto nel territorio e la generazione di proposte e soluzioni creative e innovative, atte a valorizzare la specificità dei contesti locali e a creare occasioni di trasformazione della gestione dei beni comuni in una dimensione comunitaria e di interesse collettivo.</p> <p>Pertanto, il progetto "Animatori di rete" si propone l'obiettivo specifico di "Scoprire/riscoprire il valore solidaristico delle reti relazionali in ottica di welfare partecipativo e responsabile. Rivalutare e attualizzare Comunità più aperte e stratificate ed affrontare le fragilità rispondendo in maniera integrata ai bisogni espressi dalla cittadinanza."</p> <p>L'attivazione di pratiche solidaristiche, di rivalutazione ed attualizzazione delle comunità intorno ai principali temi della fragilità sociale, infatti, rappresenta il perno attorno al quale costruire promuovere percorsi di collaborazione e coinvolgimento dei cittadini per apportare miglioramenti alle condizioni di vita nei luoghi, in termini di vivibilità e benessere collettivo. Dentro questa prospettiva di lavoro si innestano in un circolo virtuoso azioni di ricerca e approfondimento delle realtà con la collaborazione di figure di riferimento della comunità, percorsi partecipativi e opportunità di sviluppo del capitale sociale. Pertanto, i diversi interventi vanno a delinearsi ed a focalizzare il proprio oggetto di lavoro strada facendo, nel procedere del processo di condivisione delle idee e delle soluzioni e delle prospettive di innovazione con i cittadini che prendono parte al progetto.</p>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione.

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SEDE	ATTIVITA'	RUOLO VOLONTARIO
1. Cultura e Sviluppo - Alessandria	Attività 1. Analisi e definizione del contesto	Svolgerà attività di analisi del contesto e della comunità in semi-autonomia; attraverso lo studio di materiali pregressi e contatti sul campo. Opererà una sintesi della propria analisi, metterà a disposizione il proprio sapere e contribuirà alla costruzione degli strumenti.
2. ACLI Aosta		
3. ACLI Aprilia	Attività 2. Campagna di sensibilizzazione e consultazione informale	Supporta lo staff di progetto nella organizzazione dei momenti di incontro e costruzione di relazione della campagna. Affianca l'animatore, piuttosto che altre figure nella conduzione delle consultazioni. Tiene i contatti e propone spunti di riflessione e di analisi per l'impostazione delle successive attività
4. ACLI Arezzo		
5. ACLI Bergamo		
6. ACLI Cicciano		
7. ACLI Corsico		
8. ACLI Cortoghiana	Attività 3. Laboratori di partecipazione (rilevazione delle proposte e delle piste di lavoro)	sarà accompagnato nella organizzazione e affiancato nel processo di osservazione della realizzazione dei laboratori partecipativi. Curerà la fase di sintesi di quanto emerso dai laboratori. Opportunità di sperimentarsi nella conduzione di un laboratorio nel quale mettere a frutto le peculiari competenze e capacità maturate nel duo percorso formativo. Prenderà parte alla strutturazione e accompagnerà il processo di autonomia della comunità o subentro di nuove figure.
9. ACLI Cremona		
10. ACLI Elmas		
11. ACLI Fiumicello		
12. ACLI Mantova		
13. ACLI Milano		
14. ACLI Milano - Lambrate		
15. ACLI Napoli		
16. ACLI Novate milanese	Attività 4. Micro sperimentazioni locali (co-costruzione e realizzazione proposte)	Supporterà l'organizzazione e la gestione delle micro sperimentazioni lo prenderà parte alle sperimentazioni, se possibile tutte quelle in campo fornire una lettura generale. Aiuterà a leggere gli snodi essenziali, per rimodulare e strutturare una o più occasioni trasformandole in strumenti continuativi.
17. ACLI Ovaro		
18. ACLI Pisa		
19. ACLI Pozzuolo Martesana		
20. Nuovo Cortile - Rodengo-Saiano	Attività 5. Storytelling di processo	Supporterà il comparto comunicativo nella produzione di contenuti, materiali nella diffusione tramite canali comunicativi di diverso livello. Lavorerà alla raccolta del materiale utile e, insieme a professionisti del mestiere, contribuirà alla focalizzazione della opportuna strategia narrativa per poi proseguire la realizzazione del prodotto della narrazione.
21. ACLI San Giovanni Suergiu		
22. ACLI Trento		
23. ACLI Treppo-Ligosullo		

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili
AOSTA	AOSTA	PIAZZA GIOVANNI XXIII 2/A	1
AREZZO	Arezzo	Via G. Monaco, 48	2
LATINA	APRILIA	VIA TIBERIO 15	1
MANTOVA	MANTOVA	VIA SOLFERINO E SAN MATINO 36	1
NAPOLI	NAPOLI	VIA FIUMICELLO 7	1
NAPOLI	CICCIANO	VIA MARCONI 4	1
PISA	PISA	VIA FRANCESCO DA BUTI 20	3
TRENTO	TRENTO	VIA ROMA 57	1
CAGLIARI	ELMAS	VIA ADMUNDTSEN, 12	2
CAGLIARI	san giovanni suergiu	Vicolo Cavour, 2	2
CAGLIARI	cortoghiana	VIA SORBA, 2	1
CREMONA	CREMONA	VIA CARDINALE GUGLIELMO MASSAIA 22	1

Brescia	Rodengo-Saiano	Via Paradello 12	1
BERGAMO	BERGAMO	Via San Bernardino 59	1
UDINE	Treppo-Ligosullo	Associazione Insieme a Lissul, Via Murzalis n°2, Treppo Ligosullo 33020 Udine	1
UDINE	Ovaro	Circolo ACLI Col Gentile APS; Via 8 Ottobre di Mione n°15, Ovaro,33025 Udine	1
UDINE	Fiumicello	Circolo Acli Leone XIII APS, Via Gramsci n°6 Fiumicello Villa Vicentina, 33059 Udine	1
MILANO	Milano	via della Signora 3	2
MILANO	Milano - Lambrate	via Conte Rosso 5	1
MILANO	Corsico	via Vincenzo Monti 5	1
MILANO	Novate Milanese	via Don Minzoni 17	1
MILANO	Pozzuolo Martesana	via Pallavicino 7	1
ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	PIAZZA FABRIZIO DE ANDRE' 76	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 30 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

giorni di servizio settimanali 5 per 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione
professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il processo di certificazione delle competenze sarà effettuato in conformità con il D.Lgs 13/2013 dai seguenti enti:

En.A.I.P. – ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Codice fiscale 80035920323 P.IVA 00729910323

ENAIP Impresa Sociale S.r.l.

Codice fiscale/P.IVA 11663071006

FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA

P.IVA 09100760157

Enaip della Provincia di Piacenza

P.IVA 01139920332

Oficina Impresa Sociale Srl

P.IVA 03121711208

SARDEGNA SAPERE IMPRESA SOCIALE SRL

P.IVA 03399980923

En.A.I.P. S. Zavatta Rimini

P.IVA 02291500409

Enaip Piemonte

P.IVA 05040220013

Enaip Veneto I.S.

P.IVA 92005160285

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Macroregione	Sede
Piemonte	Torino, sede Provinciale Acli-Via Perrone 3, bis – Torino Alessandria, Sede Provinciale Acli - VIA EMILIO FAA'DI BRUNO 79- Alessandria
Valle d'Aosta	Aosta, sede provinciale – Piazza Giovanni XXIII 2/a - AO
Liguria	Genova, sede provinciale – Vico Falamonica - GE
Veneto	Padova, sede Enaip/Acli Veneto - Via A. da Forli, 64/a - PD
Friuli-Venezia Giulia	Trieste, sede provinciale Acli - Via San Francesco 4/1 - Trieste
Trentino-Alto Adige	Trento, sede provinciale Acli –Via Roma 57 - Trento
Lombardia	Milano, sede regionale Acli Lombardia - Via Luini 5 –MI Milano, sede provinciale Acli Milano – Via della Signora, 3 - MI
Emilia-Romagna	Bologna, sede provinciale Acli – via Lame, 116 – Bologna
Toscana	Firenze, sede Provinciale Acli - Viale Belfiore, 41 – FI Firenze, sede regionale Acli Toscana – Via de Martelli, 8 - FI

Marche	Ancona, sede Regionale Acli Marche – Via Di Vittorio, 16 - AN
Lazio	Roma, sede Nazionale Acli -Via Marcora 20 – RM Roma, sede provinciale Acli – Via P. Alpino 20 - RM
Abruzzo	L'Aquila, sede provinciale Acli – Via Leonardo Da Vinci, 10 - AQ
Umbria	Terni, sede Provinciale Acli – Via Tiacchi, 6 - TR
Puglia	Bari, sede provinciale Acli -Via V De Bellis 37 - BA Brindisi C.so Umberto I, 122 - BR Fasano, sede provinciale Acli - Via Brandi, 12 – Fasano (BR)
Campania	Napoli, sede provinciale Acli - Via del Fiumicello 7 – NA Benevento, Sede Provinciale - Acli Via F. Flora 31 - BN Avellino, Sede Provinciale Acli - Via S. De Renzi 28 - AV
Molise	Campobasso, sede Acli Molise – Via Cavour 31 – CB
Basilicata	Potenza sede provinciale ACLI, Via Plebiscito 26 - PZ
Calabria	Cosenza sede provinciale Acli – Via degli Alimena 76- CS
Sicilia	Catania, sede provinciale Acli - Corso Sicilia 111 - CT Enna, sede provinciale Acli - Via Dante 1 - EN Caltanissetta, sede provinciale Acli - Via Libertà 180 - CL Palermo, sede provinciale Acli - Via B. Castiglia 8 - PA
Sardegna	Sassari, sede provinciale ACLI – via Cesare Battisti 6 - SS Nuoro, sede provinciale ACLI – via Francesco Cucca, 24 - NU Cagliari, sede provinciale Acli Viale Marconi 4/A - CA Oristano, sede provinciale Acli – via Cagliari 234/a - OR

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

La durata della formazione specifica è di 72 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COMUNITA' ANTIFRAGILI

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Non prevista

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio e ore dedicate

2 MESI

21 ORE

→ Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie	Incontri di gruppo	Incontri individuali
<i>A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.</i>	1. <i>L'esperienza del servizio civile</i> 2. <i>Composizione del dossier delle evidenze</i>	<i>Primo incontro individuale</i>
<i>B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.</i>	<i>3. Incontro: Laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso.</i>	<i>Secondo incontro individuale</i>
<i>C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.</i>		

→Attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

4. Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

ENAIIP NAZIONALE IMPRESA SOCIALE

RETE ASSOCIATA DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE E PER IL LAVORO

(C.F. 80045210582 - P.IVA 04433031004)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto